

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-312 del 22/02/2016
Oggetto	Rif SUAP 2012.VI/8/1.1/180. D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza. Domanda di rinnovo e voltura dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali presentata dalla Ditta Conglomerati Eia srl per l'insediamento di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2016-307 del 22/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- l'art. 124 comma 1 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui si stabilisce che le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- del D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;
- la L.R. 4/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Giunta Provinciale n.703/2011 avente per oggetto "semplificazione delle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali, meteoriche ed industriali assimilate alle domestiche";

### VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

### CONSIDERATO:

- l'atto n. 392 del 04/02/2009 con il quale si autorizzava la Ditta Conglomerati CIPE srl per lo scarico di acque reflue nel Comune di Parma;

### VISTI:

- la domanda di rinnovo e voltura dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali n. 392 del 04/02/2009 presentata dalla Ditta Conglomerati EIA srl l'insediamento di Parma pervenuta per tramite

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

del S.U.A.P. Comune di Parma con nota del 24/10/2012 prot. n. 177717, acquisita al protocollo provinciale n. 64726 del 30/10/2012;

- la nota della Provincia di Parma del 26/11/2012 prot. n. 69535 con cui si richiede, tramite il SUAP, documentazione integrativa alla Ditta;

- la nota di ARPA –sede di Parma del 21/11/2012 prot. PGPR/2012/55456 acquisita, tramite nota SUAP del 15/07/2015, al protocollo provinciale n. 48935 del 15/07/2015 con cui si dichiara che “...*ai sensi dell’art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 questo Servizio non è tenuto all’espressione di un parere...*”;

- la documentazione integrativa della Ditta acquisita, tramite nota SUAP, al protocollo provinciale n. 79011 del 18/12/2015;

#### **CONSIDERATO:**

- che la Ditta Conglomerati Eia srl dichiara nella domanda di rinnovo e voltura sopra indicata che “...*rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico...*”;

- il nulla osta, per quanto di competenza, rilasciato da AIPO in data 20/07/2009 prot. n. 29504 e pervenuto alla Provincia di Parma in data 24/07/2009 prot. n. 63878, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione relativa agli scarichi idrici presentata dalla Ditta in allegato alla domanda di rinnovo e voltura sopra richiamata;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

#### **RILEVATO:**

- che (D.P.R. 447/98 s.m.i., D.G.R. 2767/01, L.R. 4/2010, D.P.R. 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del S.U.A.P. e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

#### **DETERMINA**

#### **DI AUTORIZZARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., il rinnovo e voltura dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della Ditta Conglomerati Eia srl, con sede legale in Parma, St. Eja, nella persona del legale rappresentante Sig. Valerio Caraffini, quale titolare dello scarico proveniente dall'insediamento adibito, così come dichiarato dalla Ditta, a frantoio per la lavorazione e trasformazione inerti, impianto betonaggio per la produzione di calcestruzzo e impianto per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato in Parma, Strada Eja, così definito:

#### **S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali originate dal lavaggio inerti (effettuato senza additivi), dal lavaggio mezzi e dalla bagnatura del piazzale, unitamente alle acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza dell'impianto previo trattamento in due vasche di sedimentazione poste in serie;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 335.400 mc/anno;
- portata media: 0,011 mc/s;
- portata massima: 0,297 mc/s;

#### **S2 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali originate dal lavaggio inerti (effettuato senza additivi), dal lavaggio mezzi e dalla bagnatura del piazzale, unitamente alle acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza dell'impianto previo trattamento in due vasche di sedimentazione poste in serie;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 335.400 mc/anno;
- portata media: 0,011 mc/s;
- portata massima: 0,297 mc/s;

Si specifica che, così come dichiarato entro l'istanza, gli scarichi S1 ed S2 sono tra loro alternativi e che le quattro vasche di sedimentazione saranno utilizzate due per volta.

**S3 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali del lavaggio esterno delle autobetoniere, dell'area manutenzione mezzi e del lavaggio dei piazzali a servizio dell'impianto di produzione del calcestruzzo nonché acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza di tale impianto previo trattamento in dissabbiatore e disoleatore; acque reflue del lavaggio mezzi e del lavaggio del piazzale a servizio dell'impianto di produzione del conglomerato bituminoso nonché acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza di tale impianto previo trattamento in dissabbiatore e disoleatore; nonché acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Tutte le acque reflue e meteoriche sopra indicate vengono quindi trattate in dissabbiatore;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 5.335 mc/anno;
- portata media:  $1,7 \times 10^{-4}$  mc/s;
- portata massima: 0,266 mc/s;

subordinando il presente parere al rispetto delle condizioni, disposizioni, prescrizioni e considerazioni contenute nel nulla osta di AIPO del 20/07/2009 prot. n. 29504 citato ed allegato alla presente, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni::

I. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

II. Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando a questo Servizio il risultato di quanto verificato.

III. Il Titolare dello scarico, così come già prescritto dall'autorizzazione allo scarico del 2009, dovrà impedire ogni scarico in acqua superficiale derivante dalle vasche messe a riposo nonché adottare adeguati sistemi di vuotatura delle acque meteoriche raccolte nelle vasche messe a riposo mediante loro invio, insieme ai reflui di frantoio, alle vasche di sedimentazione attive.

IV. Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1, S2 e S3. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati alla sezione di ARPAE Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPAE Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma.

V. La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dello scarico dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

VI. La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

VII. La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare

direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

**VIII.** Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

**IX.** Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

**X.** La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**XI.** Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

**XII.** Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

**XIII.** Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"', allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

**XIV.** In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B),

secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”.

**XV.** Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

**XVI.** In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

#### **SI STABILISCE INOLTRE CHE:**

- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;
- la mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP;
- il presente provvedimento ha durata limitata nel tempo in quanto soggetto a procedura di rinnovo secondo quanto previsto dall'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quindi la scadenza è di 4 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal S.U.A.P.. Si ricorda che il rinnovo dovrà essere richiesto al S.U.A.P. con tempestivo anticipo rispetto alla scadenza, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente, attualmente nel caso specifico anche il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 di disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- in caso di insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta al S.U.A.P. una nuova autorizzazione allo scarico ai sensi

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it



dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto della normativa vigente, attualmente nel caso specifico anche il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 di disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

- il S.U.A.P. dovrà far pervenire tempestivamente a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e AIPO il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;

- ARPAE Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;

- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Terza non espressamente riportato;

- il presente provvedimento della scrivente ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP all'interno del procedimento unico;

- ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con il provvedimento rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali di cui al D. Lgs. 152/06 s.m.i, è il Dott. Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Dott. Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 6768/2016*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Dott. Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

Prot. 63878 del 26/7/09  
Clas. 12.04.05



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**

**AIPO**

\*\*\*\*\*

**Ufficio di Parma**

Parma, **20 LUG. 2009**  
Via Garibaldi, 75  
43100 PARMA

Prot. N. **23504**

**Alla Conglomerati CIPE s.r.l.**

Via Cremonese, 122/1a  
43100 PARMA

**OGGETTO:** Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, all'interno dell'unità locale della Conglomerati CIPE s.r.l. in località EIA (PR)

**VISTA** la nota prot. 0046996 in data 12.11.2008 di codesta Società, con la quale si chiedeva il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, all'interno dell'unità locale della Conglomerati CIPE s.r.l. in località EIA (PR);

**VISTO** il precedente Nulla Osta dell'Autorità di Bacino per il fiume Po, prot. n.6313/PU del 6.10.2004;

**VISTI** i disegni di progetto a firma dell'Ing. Susanna Dondi in data ottobre 2008;

**RITENUTO** che detta autorizzazione sia ammissibile nei riguardi idraulici;

**VISTO** il T.U. R.D. 25.07.1904 n.523 sulle Opere Idrauliche e successive modifiche;

Questo Ufficio, nei limiti di competenza dell'Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti, comunica che:

**NULLA OSTA**

Allo scarico delle acque reflue industriali alle seguenti condizioni:

1)- Le opere dovranno essere conformi agli elaborati a firma dell'Ing. Susanna Dondi

2)- L'autorizzazione è vincolata al rispetto delle norme contenute nelle seguenti leggi:  
R.D.25.7.1904 n.523 in materia di polizia idraulica;

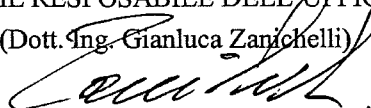
3)- Questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché per danni a persone e cose per effetto dell'esercizio della presente autorizzazione, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale.

Pertanto, la **Conglomerati CIPE s.r.l.**, si rende pienamente responsabile per gli effetti della autorizzazione.

4)- Resta inteso che il presente Nulla Osta ha carattere di precarietà e che lo stesso, potrà essere revocato, immediatamente a semplice richiesta di questo Ufficio, qualora esso sia incompatibile con lavori o modifiche che lo scrivente Ufficio dovesse apportare al corso d'acqua, agli argini ed alle sue pertinenze.

Il presente Nulla Osta è, pertanto, rilasciato ai soli fini idraulici.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Dott. Ing. Gianluca Zanichelli)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**